

# ARRIVARE A DESTINAZIONE IN SICUREZZA!

I bambini sul percorso casa-scuola: informazioni e consigli



Mobilità pedonale  
Svizzera



# INDICE

## LE SFACCETTATURE DEL PERCORSO CASA-SCUOLA

- 3 Molto più di un «semplice» tragitto
- 4 Il percorso casa-scuola come mezzo educativo e luogo di gioco
- 6 Il percorso casa-scuola può anche essere pericoloso
- 8 Giorno dopo giorno, centinaia di migliaia di chilometri

## VERSO LA SCUOLA

- 11 Come confrontarsi con questa sfida
- 12 I bambini non sono «piccoli adulti»

- 14 Essere un modello, spiegare e accompagnare
- 17 Prepararsi al percorso casa-scuola
- 20 Andare a scuola ben equipaggiati

## MISURE

- 23 Sicurezza: un compito condiviso
- 25 Tanti partner, un solo obiettivo
- 26 Creare un ambiente sicuro con misure mirate
- 28 Accompagnamento e pedibus
- 29 La sicurezza è fondamentale: i punti più importanti in breve

## COLOPHON

### Arrivare a destinazione in sicurezza!

I bambini sul percorso casa-scuola: informazioni e consigli

**Editore:** Mobilità pedonale Svizzera, Zurigo © 2016

**Casa editrice/Redazione:** KünzlerBachmann Verlag AG, San Gallo

**Immagini:** Christine Bärlocher, Zurigo

**Grafica e layout:** Heussercrea AG, San Gallo

**Stampa:** KünzlerBachmann Verlag AG, San Gallo

**Distributore:** L'Inchiesta, casella postale, 6501 Bellinzona

La pubblicazione è stata realizzata con il supporto del Fondo per la sicurezza stradale FVS (e di Pro Juventute).

**Riferimento:** Mobilità pedonale Svizzera, Klosbachstr. 48, 8032 Zurigo, telefono 043 488 40 30, [segretariato@mobilitapedonale.ch](mailto:segretariato@mobilitapedonale.ch)

**Download:** [www.percorso-casa-scuola.ch](http://www.percorso-casa-scuola.ch), [www.mobilitapedonale.ch](http://www.mobilitapedonale.ch)



## PREMESSA

### **Piccoli passi che hanno un grande effetto**

Ogni giorno, i bambini intraprendono un piccolo viaggio. Ciò che per noi è naturale, per loro è una meraviglia. Imparano qualcosa ogni volta che fanno un incontro, si imbattono in una novità o fanno un'esperienza che li aiuta a crescere.

Il periodo scolastico è una fase particolarmente importante e lascia tracce indelebili, non solo per quanto riguarda le nozioni apprese. I più piccoli imparano a confrontarsi con successi e delusioni, costruendo contatti sociali e mettendo in pratica un modello di comportamento. Tutto questo avviene in classe, durante l'intervallo e lungo il percorso casa-scuola. Tra i luoghi sicuri che sono la casa e la scuola, per i bimbi si apre un mondo avvincente e colorato che possono esplorare insieme agli altri.

I bambini iniziano a godere di un po' di libertà percorrendo il percorso casa-scuola. È pertanto necessario sistemare le strade in modo che siano sicure e preparare i più piccoli a questa avventura. Come? Con informazioni, una buona pianificazione ed esercizi svolti insieme. Quanta più dimestichezza un bimbo ha con il tragitto verso scuola, tanto più riuscirà a immergersi nelle svariate esperienze e avventure che lo aspettano. E, non da ultimo, i bambini iniziano in questo modo a prendere coscienza dei pericoli del traffico stradale.

Il tragitto casa-scuola è parte del cammino della vita che rafforza la personalità.



# MOLTO PIÙ DI UN «SEMPLICE» TRAGITTO

**I bambini percorrono la strada con tutti i sensi. Utilizzano il percorso casa-scuola per osservare, trovare il proprio posto nel gruppo, prepararsi alla giornata che sta per iniziare o, più semplicemente, dare sfogo alla propria voglia di muoversi. Uno sguardo sul percorso casa-scuola come luogo per le attività e le sensazioni più disparate.**

## **Il percorso casa-scuola come momento di libertà**

Mentre per noi la strada verso il lavoro è di solito solo un mezzo per raggiungere uno scopo, il tragitto verso scuola è molto di più per i bambini. Con il primo giorno di asilo o di scuola, la giornata dei più piccoli inizia a essere scandita in maniera fissa: un tipo di struttura che rappresenta una vera e propria novità per loro, in precedenza abituati a godere spensieratamente di tanto tempo libero. Ora sono gli orari e le pause a dettare il ritmo. E, una volta tornati a casa, ci sono i compiti e altre attività come la musica o lo sport. Il percorso casa-scuola è un importante momento di libertà. Nel tragitto da casa a scuola e viceversa, il bambino non è controllato dagli insegnanti, né dai genitori. È un fatto insolito ed emozionante.

## **Il percorso casa-scuola come spazio dove fare esperienze**

Per i più piccoli, il percorso casa-scuola è uno spazio dove fare esperienze, un percorso formativo, un momento di scambio e una sorta di «palcoscenico». Chi va a piedi deve prendere decisioni, mettere le osservazioni nel giusto ordine e comportarsi in maniera consapevole. I bambini crescono, per così dire, «camminando».

## **Il percorso casa-scuola come luogo sociale**

Lo scambio con gli altri è un elemento fondamentale nella crescita. Con gli incontri, le conversazioni, il gioco e anche i conflitti, i bambini crescono sviluppando la propria personalità. Lungo il percorso si condividono gioie e dolori, si risolvono litigi, si raccontano le proprie esperienze e ci si prepara insieme alla giornata.

# IL PERCORSO CASA-SCUOLA COME MEZZO EDUCATIVO E LUOGO DI GIOCO

## **Diversificazione**

Per i bambini ogni giorno è diverso. Lo stesso vale anche per il percorso casa-scuola e ritorno. La monotonia è vietata, via libera alla diversificazione. Molti bimbi tendono quindi a fare delle variazioni quando si tratta di scegliere il percorso per andare a scuola. Cambiano percorso, si uniscono a diversi gruppi. I ragazzi più grandi possono anche optare per la bicicletta o il monopattino. Cercano consapevolmente percorsi che offrono sfide: si arrampicano, camminano lentamente, si chinano e così via.

## **Il percorso casa-scuola come mezzo educativo**

Di solito l'apprendimento è, a torto, collegato esclusivamente alle ore a scuola, ai compiti, ai libri e ad altri materiali. Il percorso casa-scuola è un mezzo educativo molto variegato. I bambini vivono esperienze e imparano a ogni passo che fanno lungo la strada. Vedono animali e piante, osservano le altre persone e i loro comportamenti, vivono il mondo a orari diversi, nelle varie stagioni e con le più disparate condizioni atmosferiche. Queste esperienze legate all'ambiente circostante sono preziosissime lungo il cammino verso

l'età adulta. Così i più piccoli imparano a valutare correttamente le situazioni, acquisiscono fiducia nelle proprie capacità di prendere decisioni e agire e sviluppano un migliore senso dell'orientamento.

## **LE INFORMAZIONI PIÙ IMPORTANTI SUI «GENITORI TASSISTI»**

- Chi accompagna e va a prendere i figli in auto mette in pericolo altri bambini lungo la strada (in particolare davanti a scuola).
- I bambini che ricorrono spesso ai «genitori tassisti» conoscono meno bene le peculiarità del percorso casa-scuola e, quando si muovono a piedi, sono soggetti a maggiori rischi rispetto ai compagni che camminano sempre.
- Il bambino viene privato di quel mezzo educativo e di quel luogo dove fare esperienze che è il «percorso casa-scuola».
- Questo tipo di approccio va evitato anche per garantire una maggiore tutela ambientale.

### **Il percorso casa-scuola come luogo di gioco**

Il percorso casa-scuola è anche uno spazio dove giocare. La maggior parte dei bambini cammina volentieri in gruppo e, lungo il percorso, si diverte a fare gare di corsa, giocare a nascondino, raccontare storie e molto altro ancora. Durante il tragitto da casa a scuola, i ragazzi curano i rapporti sociali e parlano di gioie e preoccupazioni. E nel corso di questi discorsi esplorano tabù e limiti.

### **Il percorso casa-scuola come luogo dove fare movimento**

Fare sufficiente movimento è importante per la salute e lo sviluppo delle abilità motorie. Il tragitto casa-scuola rappresenta un fondamentale contributo in questo senso.



# IL PERCORSO CASA-SCUOLA PUÒ ANCHE ESSERE PERICOLOSO

**Le nostre città e i nostri paesi sono fortemente orientati al traffico motorizzato. Il numero dei veicoli continua a crescere, e con esso aumentano anche i pericoli. Quando si tratta di garantire la sicurezza lungo il percorso casa-scuola, entrano in gioco autorità, genitori e bambini.**

## **Nel traffico, i bambini sono messi in pericolo**

Attraversare la strada (soprattutto quelle con più traffico) rappresenta il principale pericolo per i più piccoli. La maggior parte dei bambini vivono per fortuna il periodo scolastico senza rimanere coinvolti in incidenti. Tuttavia, ogni giorno più di cinque ragazzi in Svizzera subiscono lesioni per motivi legati al traffico stradale. Un quarto di questi episodi avviene proprio lungo il percorso casa-scuola. Benché i bambini fino a 9 anni circa sono di solito coinvolti in incidenti mentre si recano a scuola a piedi, tra i 10 e i 14 anni il numero di incidenti con la bicicletta aumenta notevolmente.

## **Il traffico più lento è più sicuro**

Un fattore di rischio particolarmente elevato è rappresentato dalla velocità. Quanto più alta è la velocità, tanto più lunga è la distanza di arresto. La probabilità di una collisione cresce all'aumentare della

velocità, al pari della gravità delle lesioni.

Se i veicoli viaggiano più lentamente, i bambini subiscono più di rado infortuni.

Un elevato carico di traffico e incroci non adeguati sono ulteriori fattori che aumentano il rischio di incidenti.

Fate attenzione quando ci sono bambini sulla strada. La distrazione e la scarsa attenzione degli autisti sono infatti la causa di molti incidenti. Nel corso delle lezioni di educazione stradale, i più piccoli imparano ad attraversare la strada solo quando le ruote delle auto sono ferme. Comportatevi in modo esemplare e fermatevi sempre completamente in presenza di bambini.

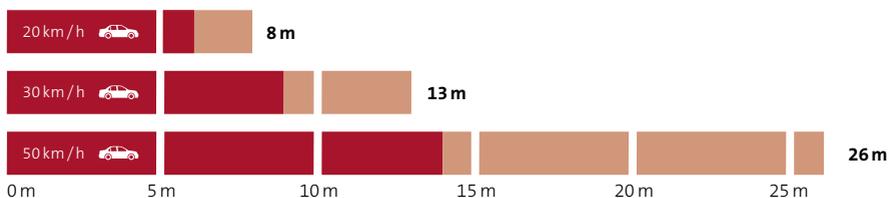
## **Evitare i rischi di incidente**

La buona notizia? Grazie alle misure di regolazione del traffico e alle migliori tecniche ai veicoli, il numero di incidenti e la gravità delle conseguenze sono diminuiti negli scorsi anni anche per quanto riguarda i bambini.

«Una volta ho visto un uccellino morto sulla strada.  
Stava in un giardino, sotto un cespuglio.»

JULIA, SCUOLA DELL'INFANZIA

**Spazio di reazione + spazio di frenata = distanza di arresto**



Tanto più bassa è la velocità, quanto più corta è la distanza di arresto e, quindi, minore la probabilità di un incidente. Con una velocità di partenza pari a 30 km/h, un'auto si ferma già dopo 13 metri, mentre a 50 km/h il mezzo non è ancora fermo alla medesima distanza.



# GIORNO DOPO GIORNO, CENTINAIA DI MIGLIAIA DI CHILOMETRI

**Nei circa 200 giorni di scuola all'anno, oltre 600 000 bambini della scuola dell'infanzia e della scuola elementare si spostano a piedi. Una variegata raccolta di dati e fatti su questo tema bene illustra l'importanza del percorso casa-scuola.**

« Il 65% di tutti i bambini tra i 6 e i 12 anni va a piedi a scuola. L'11% utilizza mezzi pubblici per coprire questo tratto di strada. La percentuale di chi utilizza la bicicletta si attesta sul 10%. Poco meno di un bambino su dieci usufruisce dei «genitori tassisti». »

« In Svizzera, circa 450 000 bambini frequentano la scuola elementare e circa 160 000 vanno all'asilo. »

« Per andare a scuola, i ragazzi maschi di tutte le classi d'età utilizzano più spesso la bicicletta rispetto alle ragazze. »

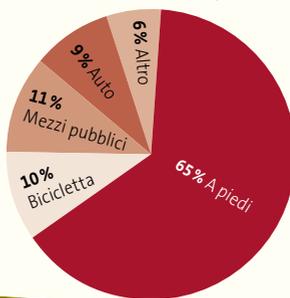
« I bambini tra i 6 e i 9 anni corrono un rischio circa doppio rispetto agli adulti di subire un infortunio mentre sono a piedi. »

« Due terzi dei bambini in Svizzera devono percorrere meno di un chilometro per raggiungere la scuola. »

« Nella Svizzera romanda, la percentuale di alunni che vengono portati a scuola in auto è pari al 14%, ovvero il doppio rispetto alla Svizzera tedesca (7%). Nel Canton Ticino, la percentuale dei «genitori tassisti» si attesta sul 10%. »

« La maggior parte dei bambini torna a casa a mezzogiorno. Più della metà degli alunni effettua quindi il percorso da e verso scuola quattro volte al giorno. »

### Scelta del mezzo di trasporto per effettuare il percorso casa-scuola (6-12 anni)



« Il numero medio di volte in cui si effettua il percorso casa-scuola al giorno (attualmente circa 3,1) diminuisce, perché le offerte nell'ambito dell'assistenza dei più piccoli, come i servizi di ristorazione e simili, sono in crescita. »



### Necessitate di maggiori informazioni?

**Recatevi in Internet.**

Le regole più importanti da stampare e altre informazioni sui temi educazione stradale, pianificazione del percorso casa-scuola ed esercizi da svolgere insieme sono disponibili sul sito: [www.percorso-casa-scuola.ch](http://www.percorso-casa-scuola.ch)





# COME CONFRONTARSI CON QUESTA SFIDA

**Per gli adulti, percorrere un tratto di strada a piedi rappresenta un momento poco rilevante nel corso della giornata. Per i bambini è invece una vera e propria sfida, in particolare perché hanno una prospettiva del tutto diversa sulla circolazione stradale. Percepiscono il mondo e quello che accade sulla strada dal loro punto di vista di bambini.**

Il comportamento degli utenti adulti della strada è di solito legato ad automatismi acquisiti. In innumerevoli situazioni abbiamo imparato dove si nascondono possibili pericoli, a cosa dobbiamo prestare attenzione e come muoverci nel modo più sicuro possibile. I più piccoli devono ancora fare queste esperienze. Ma non devono farlo da soli, perché il traffico stradale nasconde molti rischi.

## **Favorire la fiducia in sé stessi**

Chi già da piccolo è in grado di muoversi nella sicura zona di residenza senza essere accompagnato, sperimenta la circolazione stradale in tutte le sue sfaccettature già in età prescolare, e si avvicina a diverse situazioni con i genitori, acquisisce più velocemente la capacità di percorrere da solo il tragitto verso l'asilo o la scuola. Questi bambini sviluppano più rapida-

mente fiducia in sé stessi e abilità motorie sufficienti per muoversi in sicurezza. I bambini che, invece, sono o devono essere accompagnati per mano dai genitori per anni fanno più fatica a cavarsela in situazioni stradali più complesse, sviluppando un comportamento insicuro in questo contesto.

È responsabilità dei genitori avvicinare gradualmente i bambini alle sfide che il traffico mette loro di fronte.

# *I BAMBINI NON SONO «PICCOLI ADULTI»*

**I bambini non conoscono ancora tutte le condizioni necessarie per muoversi in sicurezza nel traffico stradale. Occorre prestare particolare attenzione alle specificità dei più piccoli.**

## **Distrazione**

Osservando bambini e adulti mentre camminano, si possono notare molte differenze. I «grandi» si muovono in modo più regolare e impostato, mentre i «piccoli» procedono di solito più lentamente, magari giocando e cambiando improvvisamente ritmo o direzione. Insomma, sono più spontanei e impazienti. Al contempo, sono interessati e attenti all'ambiente che li circonda, ma la loro concentrazione diminuisce con il tempo. Inoltre, vengono distratti con facilità, anche da piccole cose come un aeroplano che vola o un manifesto divertente. La concentrazione riveste però un'importanza fondamentale, perché per i bimbi molte situazioni legate al traffico stradale sono vere e proprie novità. Senza dimenticare che i più piccoli non conoscono ancora i pericoli e non possono quindi reagire di conseguenza.



*«Una volta sono andato a sbattere proprio contro un lampione perché stavo litigando con i miei amici.»*

CLIFF, SCUOLA ELEMENTARE DI 2° CICLO

### **Percezione**

Anche a causa della statura più bassa, i bambini hanno una prospettiva diversa sul traffico. Per loro, le auto ferme e in movimento sono qualcosa che impedisce la visibilità. Il campo visivo nell'età prescolare e scolare è di circa un terzo inferiore rispetto a quello di un adulto. L'occhio dei più piccoli si adatta poi più lentamente al passaggio dalla visione da lontano a quella da vicino. Inoltre, i bambini in età scolare hanno l'udito già pienamente sviluppato, ma non sono ancora in grado di localizzare con precisione i rumori.

### **Capacità di reazione**

Osservando i bambini, si notano altre particolarità. Perdono, per esempio, più velocemente l'equilibrio rispetto agli adulti, perché il loro baricentro è più alto. I più piccoli non sono poi in grado di interrompere immediatamente un movimento già iniziato. Il «multitasking» non rientra nelle loro capacità, soprattutto tra i più piccoli. Per esempio, osservare e correre insieme è una capacità che sviluppano solo poco alla volta. Chi conosce queste peculiarità è in grado di capire meglio cosa si nasconde dietro il comportamento dei bambini nel traffico stradale.

### **LE INFORMAZIONI PIÙ IMPORTANTI IN BREVE**

- Per i bambini fino ai 10 anni non è possibile valutare la distanza e la velocità dei veicoli.
- I bambini più piccoli non sono in grado di distinguere i veicoli fermi da quelli in movimento. Non sanno che un'auto non si può fermare subito a causa dello spazio di frenata.
- I bambini partono dal presupposto che gli automobilisti vedano anche al buio, perché loro stessi riconoscono subito l'auto per via delle luci.



# ESSERE UN MODELLO, SPIEGARE E ACCOMPAGNARE

**Lungo la strada per diventare grandi, i bambini imparano tante cose. Molte «come per magia», mentre determinate capacità devono essere incoraggiate attivamente. Possiamo comunicare ai nostri ragazzi come comportarsi correttamente nel traffico stradale fungendo noi stessi da modello, insegnando loro le regole base e affrontando insieme le situazioni che la vita di tutti i giorni ci pone davanti.**

Chi vuole muoversi in sicurezza nella circolazione stradale deve sapere cosa la «compone». Conoscere l'interazione dei vari utenti della strada è la base dell'educazione stradale. In questo caso non si tratta però semplicemente di imparare il giusto comportamento. Piuttosto, è importante che i bambini sviluppino fiducia in sé stessi. Un comportamento ansioso causa errori. Nella vita di tutti i giorni è difficile non farsi prendere dall'ansia, perché anche molti adulti percepiscono il traffico come una minaccia, per lo meno per i loro figli.

## **Imitare e provare**

Non serve una motivazione creata ad hoc per fare in modo che i bambini «rischino» nel traffico stradale. Sono curiosi e desiderosi di imparare per natura. Man mano che

crescono, il loro raggio d'azione e la loro voglia di esplorare il mondo aumentano. È solo necessario accompagnarli con pazienza e comprensione lungo questo percorso.

## **Fungere da modello**

Non bisogna essere un esperto per insegnare ai bambini il giusto comportamento da tenere lungo il percorso casa-scuola. Il modo migliore per farlo è essere un modello da seguire e, al contempo, diventare la figura da imitare e dimostrare sostegno lodando i risultati positivi. I bambini imparano al meglio quando possono provare qualcosa in prima persona, sperimentando direttamente. Ma ovviamente in questi primi passi devono essere accompagnati. Quindi i bambini devono innanzitutto conoscere le regole base.

*«Vado a scuola a piedi e attraverso il bosco.  
Vedo molti animali».*

BENJAMIN, SCUOLA ELEMENTARE DI 1° CICLO

### **La pratica è più importante della teoria**

La famosa regola «Aspetta, guarda, ascolta e poi vai» è sempre valida ed è il punto di partenza perfetto per l'educazione stradale. Non servono inoltre molte «ore di teoria», ma piuttosto è utile applicare quanto appreso nella vita di tutti i giorni,

aggiungendo poi importanti consigli. Un veicolo in avvicinamento, pedoni che aspettano a un incrocio, una bicicletta che si ferma. Commentando situazioni concrete, i nostri ragazzi continuano a imparare. Collegano il comportamento corretto con quello che vedono.





# PREPARARSI AL PERCORSO CASA-SCUOLA

**I genitori come possono preparare i figli al percorso casa-scuola? A quali comportamenti tipici dei bambini occorre prestare attenzione? Consigli e possibili ostacoli all'educazione stradale.**

Tratti di strada con poco traffico, bassi limiti di velocità, buona visibilità e attraversamenti pedonali sicuri. Ecco i principali criteri da tenere in considerazione quando si inizia a insegnare ai più piccoli il comportamento corretto nel traffico. I bambini devono conoscere bene il percorso casa-scuola già prima dell'inizio della scuola percorrendolo insieme ai genitori (andata e ritorno).

Tuttavia, ai più piccoli non piace fare sempre lo stesso percorso, preferiscono provare altre strade. È quindi importante sperimentare insieme delle varianti, facendo notare gli eventuali pericoli.

## **Prendersi il tempo necessario ed esercitarsi**

È importante prendersi tutto il tempo necessario. I genitori devono soffermarsi dove ci sono pericoli, cercando di avere una visione d'insieme della situazione e spiegando cosa succede. Anche ai bambini più piccoli si può dire perché ci si comporta

## **ESERCIZI PER OGNI ETÀ**

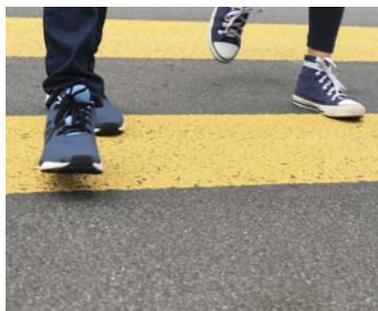
**Dai 2 anni:** camminare sul marciapiede.

**Dai 3 anni:** fermarsi al bordo del marciapiede.

**Dai 4 anni:** attraversare le strade del quartiere. Esercitarsi con il tragitto verso la scuola dell'infanzia.

**Dai 5 anni:** muoversi da soli nel quartiere di residenza.

**Dai 6 fino ai 7 anni:** attraversare la strada tra ostacoli che impediscono la visibilità.





in un determinato modo. A loro volta i bambini imiteranno quanto visto. Con l'esperienza, i genitori potranno far decidere ai figli dove attraversare e il momento giusto per farlo, anche quando saranno insieme.

### **Accompagnare**

L'accompagnamento iniziale dei bambini da parte dei genitori è una scelta sensata e necessaria. La durata di questa prima fase dipende dal grado di difficoltà del percorso e dalla dimestichezza del ragazzo. Se il

bambino continua ad avere bisogno di aiuto una volta arrivate le vacanze autunnali (vacanze dei Morti), probabilmente il percorso casa-scuola non è adatto. In questo caso, le autorità dovrebbero prendere provvedimenti.

A poco a poco, chiediamo ai bambini di agire da soli, osservandone poi i progressi. Se arriva il momento in cui il bambino desidera affrontare da solo il tragitto casa-scuola, i genitori devono osservare come si comporta nel traffico stradale. Quale tragitto sceglie, dove e come attra-





versa la strada? E quando si farà «il grande passo», è importante che i bambini vadano a scuola in tutta calma, senza fretta. Le situazioni di stress possono infatti portare a distrazione. Anche sensazioni momentanee come il dolore, la paura o la rabbia possono influenzare il comportamento del bambino. In questi casi si consiglia di accompagnare i ragazzi a scuola, indipendentemente dall'età.

### **A scuola in gruppo**

Prima o poi, la maggior parte dei bambini che va a scuola senza essere accompagnato dai genitori ha il desiderio di unirsi ad altri ragazzi che fanno la stessa strada. In linea di principio, si tratta di un fatto positivo. I gruppi vengono visti meglio nel traffico rispetto al singolo bambino. Aumenta quindi la sicurezza. Anche l'aspetto sociale riveste un'importanza fondamentale: spesso, lungo la strada verso la scuola, si stringono amicizie. Ma occorre anche considerare che, in gruppo, i ragazzi sono spesso più distratti, perché chiacchierano o giocano tra di loro.

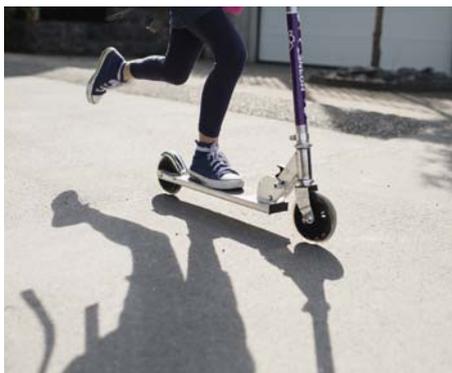
### **LE INFORMAZIONI PIÙ IMPORTANTI IN BREVE**

- L'educazione stradale inizia molto prima dell'inizio delle scuole, quando i genitori mostrano le varie situazioni che potrebbero verificarsi nella vita di tutti i giorni, spiegando il giusto comportamento da tenere e fungendo da modello.
- La scelta del percorso casa-scuola più idoneo è un compito che deve essere svolto congiuntamente da autorità scolastiche e genitori.
- Genitori e figli dovrebbero percorrere insieme più volte il percorso casa-scuola, considerando anche le possibili varianti.
- I bambini vedono il mondo da una prospettiva diversa, in senso letterale e figurato. Chi si mette nei loro panni riconosce i possibili pericoli.

# ANDARE A SCUOLA BEN EQUIPAGGIATI

**I genitori e i figli hanno percorso insieme più volte il percorso casa-scuola e hanno sperimentato varie situazioni. La fase di preparazione comprende anche il giusto equipaggiamento.**

Il percorso casa-scuola «cambia» di giorno in giorno. A causa dell'alternarsi delle stagioni, delle condizioni atmosferiche, delle varie ore del giorno o di condizioni di traffico particolari, anche la stessa strada offre sempre nuove sfide. E lo stesso vale per i pericoli. È quindi importante avere il giusto equipaggiamento per andare a piedi a scuola.



## **Importante: visibili**

Stando alle statistiche, molti incidenti stradali lungo il percorso casa-scuola avvengono tra ottobre e febbraio. Con il buio, la penombra e le cattive condizioni atmosferiche, i conducenti vedono meno bene i bambini. Abiti chiari, il triangolo di sicurezza sopra la giacca e strisce riflettenti sullo zainetto migliorano la riconoscibilità.

## **Prudenza: kickboard (monopattino)**

In linea di principio, è consentito andare a scuola con il kickboard. La maggior parte dei cantoni consiglia però di non utilizzare in nessun caso i kickboard o altri mezzi simili a veicoli prima della terza elementare, perché non sono adatti per i bambini più piccoli. Se vengono utilizzati, i genitori devono fornire istruzioni chiare in merito: portare a mano o spingere il kickboard in corrispondenza degli attraversamenti pedonali e procedere lentamente sulle discese più ripide.

*«Devo attraversare la strada lì e  
le auto corrono come pазze.»*

MILENA, SECONDA ELEMENTARE

### **Esercitarsi preliminarmente: bicicletta**

Le regole per l'uso della bicicletta per recarsi a scuola variano da comune a comune. In molti casi, la polizia stradale esegue un «esame» sulle capacità di controllo della bici per i ragazzi tra la quarta elementare e la prima media. I ragazzi possono poi solitamente per-

correre in sicurezza il percorso casa-scuola seguendo i tratti consigliati e, quindi, sistemati per tale scopo.

È importante che i bambini siano in grado di muoversi liberamente con il triciclo o il monopattino nella loro zona di residenza per esercitare le abilità motorie e l'equilibrio.





MISURE

# SICUREZZA: UN COMPITO CONDIVISO

**Quanto sono sicuri i nostri percorsi casa-scuola? Le condizioni architettoniche, le disposizioni in materia di circolazione stradale e il comportamento degli utenti della strada con veicoli a motore sono la base della sicurezza dei nostri ragazzi.**

I bambini devono potersi spostare lungo il percorso casa-scuola in modo soggettivamente (senza paura) e oggettivamente (senza pericoli) sicuro. I genitori danno un contributo in questo senso con l'educazione stradale, una scelta ponderata del percorso casa-scuola ed esercizi svolti assieme. Al contempo, però, anche la costruzione di strade e incroci, nonché le misure infrastrutturali devono rispondere ai requisiti di un percorso sicuro.

## **Impegnarsi per percorsi casa-scuola sicuri**

Mettere in sicurezza i tragitti casa-scuola spezza un circolo vizioso. I tratti pericolosi (effettivi o «percepiti» come tali) spingono sempre più genitori ad accompagnare i propri figli a scuola in auto. Più veicoli sulla strada e nelle vicinanze della scuola creano però più rischi. Inoltre, per la loro crescita i bambini hanno bisogno di stare negli spazi pubblici. Essi apprendono come comportarsi in maniera sicura nella circolazione

stradale solo prendendone parte. I genitori possono e devono esigere miglioramenti a livello di infrastrutture stradali. Possono imporre il diritto a un percorso casa-scuola accettabile anche per vie legali, se necessario. Tali misure danno vita a una circolazione più orientata alla mobilità lenta, anche per gli adulti a piedi e in bicicletta.





# TANTI PARTNER, UN SOLO OBIETTIVO

**La sicurezza del percorso casa-scuola non deve essere lasciata al caso. Esistono basi giuridiche e competenze chiare. Chi le conosce è in grado di agire correttamente in caso di domande o insicurezza. Uno strumento importante per avere una visione d'insieme è la mappa dei percorsi casa-scuola, che mostra a colpo d'occhio le strade adatte e i punti pericolosi.**

## **Ragionevolezza**

La scuola elementare è obbligatoria. Le autorità scolastiche locali devono pertanto assicurare che il percorso casa-scuola possa essere «in condizioni accettabili». Questa richiesta è supportata anche dalla legge, secondo la quale i percorsi casa-scuola devono essere percorsi senza rischi. Criteri che entrano in gioco in questo caso sono la distanza, la topografia, la sicurezza, l'età e anche le condizioni fisiche dei bambini. Se non è possibile avere condizioni accettabili, le autorità devono prendere misure appropriate.

## **Mappa dei percorsi casa-scuola**

La sicurezza si fonda su basi solide. Un esempio in questo senso è dato dalla mappa dei percorsi casa-scuola. Tale mappa viene creata partendo dai risultati di controlli, sondaggi e valutazioni di esperti. Essa mostra quali percorsi sono

consigliati come percorsi casa-scuola sicuri, documentando al contempo i punti e i segmenti dove sono necessari degli interventi infrastrutturali.

## **La sicurezza come compito condiviso**

Al pari della stesura della mappa, anche la messa in sicurezza dei percorsi in generale è un compito condiviso tra vari attori, che mettono a disposizione di tutti le proprie conoscenze ed esperienze. Tra questi attori ricordiamo la polizia, chi si occupa di educazione stradale, gli esperti/gli incaricati a livello cantonale, la scuola, le autorità scolastiche e le organizzazioni specializzate. E, non da ultimi, i genitori e i bambini stessi. In molti cantoni e comuni, la collaborazione dei genitori a scuola è possibile e gradita. E il punto di vista dei bambini, ovvero di coloro che conoscono meglio di tutti il percorso casa-scuola, dovrebbe essere sempre tenuto in considerazione.

# CREARE UN AMBIENTE SICURO CON MISURE MIRATE

**La sfida più grande nel garantire la sicurezza lungo il percorso casa-scuola non è tanto il comportamento dei bambini, quanto i pericoli causati dalla circolazione stradale. Misure che limitano il traffico aumentano la sicurezza, in particolare per i più piccoli.**

Non è ovunque possibile ridurre i pericoli legati al traffico in modo che il percorso casa-scuola sia sgombro da rischi per ogni bambino. È infatti molto difficile agire (anche a breve termine) sull'intensità del traffico, sulla percentuale di mezzi pesanti e sulla velocità.

## **Misure su strade con elevato carico di traffico**

È importante migliorare la sicurezza e la qualità delle strade con molto traffico tramite misure legate alla concezione dello spazio stradale. In questo caso i pedoni devono poter usufruire di marciapiedi sufficientemente larghi o di corsie separate. Per rendere più sicuri gli attraversamenti è necessario creare, se possibile, isole pedonali.

## **Limitazione del traffico nei quartieri**

Nelle strade di quartiere, la sicurezza e la qualità abitativa vengono migliorate con

la limitazione del traffico e la riduzione della velocità.

L'obiettivo è quello di migliorare la convivenza tra pedoni, ciclisti e il traffico individuale motorizzato. L'introduzione di zone a 30 km/h, zone d'incontro o misure di moderazione, permette di raggiungere un livello di sicurezza maggiore. Tali misure si inseriscono idealmente in progetti di moderazione del traffico di un quartiere o dell'intero comune.



*«Qualche volta le macchine parcheggiano qui e io non vedo più se arriva qualcuno in macchina.»*

TIMO, QUARTA ELEMENTARE

## LE INFORMAZIONI PIÙ IMPORTANTI IN BREVE

### **Zone a 30 km/h**

In una zona con limite di velocità massimo di 30 km/h, il traffico veicolare ha la precedenza. I pedoni possono attraversare la strada dappertutto. Le strisce pedonali sono presenti solo in casi eccezionali.

### **Zone d'incontro**

In una zona d'incontro la precedenza è dei pedoni. Essi possono utilizzare l'intera super-

ficie stradale, nei quartieri residenziali anche per giocare. La velocità massima è di 20 km/h. Entrambe le zone possono essere istituite solo tramite una perizia tecnica.

**Necessitate di maggiori informazioni?**

**Consultate il sito internet:**

**[www.percorso-casa-scuola.ch](http://www.percorso-casa-scuola.ch)**



# ACCOMPAGNAMENTO E PEDIBUS

**La situazione ideale? È presto detto: i bambini vanno a scuola da soli. Ma se invece il percorso casa-scuola presenta pericoli? Esistono modi per «alleggerire» la situazione fino a quando i più piccoli non saranno in grado di andare a scuola da soli.**

## **I genitori si organizzano**

A causa del timore di pericoli, molti genitori optano per accompagnare i figli a scuola in auto. I «genitori tassisti» non contribuiscono però alla sicurezza. Anzi, tutto il contrario. Con il loro comportamento, la situazione generale del traffico peggiora, aumentando addirittura le fonti di pericolo in corrispondenza delle scuole.

## **Accompagnamento temporaneo**

Una possibile soluzione piuttosto semplice a disposizione dei genitori è organizzare il percorso casa-scuola a piedi. Un piccolo gruppo di bambini percorre la strada insieme, all'inizio ancora con l'accompagnamento di un adulto. Spesso basta l'iniziativa di singole mamme e singoli papà per dare il via a questa forma di auto-organizzazione. Se i genitori si mettono d'accordo tra loro alternandosi, l'impegno può essere gestito con facilità. Già nelle prime settimane di scuola, questa misura può offrire maggiore sicurezza ai bambini. Gradualmente,

questo «servizio di accompagnamento» si riduce sempre di più, fino a non essere più necessario.

## **Verso scuola con il pedibus**

Il cosiddetto «pedibus» funziona secondo un principio simile, ma in questo caso l'organizzazione è leggermente più complessa. Questo «bus a piedi» passa per determinate «fermate» segnalate lungo un percorso definito dove i bambini «salgono» e «scendono» a orari stabiliti. Questo modello, diffuso nella Svizzera romanda, richiede il supporto delle autorità ed è perfetto laddove è ritenuto necessario assicurare un accompagnamento costante per i bambini più piccoli.

## **I pattugliatori**

I pattugliatori rappresentano una valida misura per garantire la sicurezza dei più piccoli nell'attraversare strade che presentano rischi.

# LA SICUREZZA È FONDAMENTALE: I PUNTI PIÙ IMPORTANTI IN BREVE

« La mappa dei percorsi casa-scuola è un utile strumento per mostrare i punti pericolosi, trovare percorsi ideali e aiutare nell'educazione stradale. La mappa evidenzia inoltre dove sono necessarie misure di messa in sicurezza. »

« Andare a scuola a piedi costituisce un momento importante nella crescita personale e fisica di un bambino. Il tragitto funge da luogo dove vivere esperienze, imparare e socializzare, rendendo i bambini più indipendenti, favorendo le capacità motorie e dando un importante contributo alla salute in generale. »

« Accompagnare i figli a scuola in auto è più pericoloso che lasciarli andare da soli a piedi. Più traffico comporta più situazioni di pericolo per gli altri bambini. »

« Un percorso casa-scuola sicuro comprende l'educazione stradale a scuola e a casa, provvedimenti volti a regolare il traffico, misure architettoniche e il controllo della circolazione stradale. »

« L'accompagnamento lungo il percorso casa-scuola è importante in una prima fase. Se il percorso non è idoneo, occorre prendere dei provvedimenti. »

« Per avere percorsi casa-scuola sicuri sono necessari una buona infrastruttura e un comportamento corretto da parte sia dei conducenti, sia degli allievi. »



Fussverkehr Schweiz  
Mobilité piétonne Suisse  
Mobilità pedonale Svizzera

Fonds für Verkehrssicherheit  
Fonds de sécurité routière  
Fondo di sicurezza stradale

